



Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio da atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Relazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 Ter I° comma lettera c) c.c.

La responsabilità della redazione del Bilancio compete agli Amministratori della Società mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile. Il nostro esame è stato svolto in conformità ai principi di revisione, il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale, che non può che essere di conformità per il Bilancio d'esercizio al 31.12.2007, in quanto lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società

Relazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2429 II° comma -C.C

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 58.220 e si compendia nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Bilancio al 31.12.2007	Bilancio al 31.12.2006
Attivo		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	11.776	11.776
B) Immobilizzazioni	55.097.440	45.152.171
C) Attivo circolante	68.556.150	56.492.055
D) Ratei e risconti	199.418	97.178
Totale Attivo	123.864.784	101.753.180
Passivo		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.055.222	1.938.889
Riserve	11.209	433
Perdite es.precedenti		(80.028)
Utile (perdite) dell'esercizio	58.220	207.138
B) Fondi per rischi e oneri	670.144	735.454
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	4.039.249	4.137.969
D) Debiti	114.319.117	92.326.172
E) Ratei e risconti	2.711.623	2.487.153
Totale passivo	123.864.784	101.753.180
Conti d'ordine	31.12.2007	31.12.2006
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	78.132	78.132
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	1.100.000	1.100.000
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	1.178.132	1.178.132
Conto Economico	31.12.2007	31.12.2006
A) Valore della produzione	62.111.846	56.839.343
B) Costi della produzione	(58.098.282)	(53.175.013)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.750.993)	(1.664.741)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(23.162)	0
E) Proventi e oneri straordinari	208.836	(87.174)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.390.026)	(1.705.277)
Utile (perdita) dell'esercizio	58.220	7.138

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.D.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a

tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del c.c., in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis c.c.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento;

i criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, cui corrisponde, fra le passività, il relativo fondo di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento tecnici disposti dalla società, ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. Abbiamo inoltre vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 10 assemblee dei soci e n. 29 adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che né disciplinano il regolamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge, allo statuto sociale. Il Collegio ha tenuto inoltre n. 16 riunioni per l'espletamento delle funzioni attribuite dal codice civile. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua eventuale evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Struttura Patrimoniale Finanziaria Economica della Società.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori :

STATO PATRIMONIALE

	2007	2006	2005		2007	2006	2005
Attività a breve	56%	56%	52%	Passività a breve	85%	79%	73%
Attività Immobilizzate	44%	44%	48%	Passività a medio lungo termine	13%	19%	25%
				Patrimonio Netto	2%	2%	2%
Totale	100%	100%	100%	Totale	100%	100%	100%

La lettura degli indici sopra riportati evidenzia una struttura rigida dell'attivo ed un rapporto insoddisfacente tra capitale proprio e capitale di debito, sbilanciato verso il ricorso al capitale di terzi con una netta prevalenza dei debiti a breve termine. Correlando l'attivo con la provenienza delle fonti di finanziamento emerge l'impostazione dell'azienda a finanziare gli investimenti a medio lungo termine con fonti di durata inferiore alla vita economica dei beni durevoli, cioè al tempo durante il quale essi potranno contribuire alla produzione del reddito. Tale condizione strutturale se cronicizzata, comportando tempi di restituzione notevolmente più brevi di quelli dell'investimento, genera una prevalenza di flussi finanziari negativi rispetto a quelli positivi, presupposto per una probabile prossima crisi di liquidità che in breve può condurre a gravi crisi finanziarie come meglio segnalato dai risultati degli indici di valutazione della situazione finanziaria:

INDICI FINANZIARI

	2007	2006	2005
INDICE DI DISPONIBILITÀ			
att. corr./pass. corr.	0,65	0,70	0,71
INDICE DI DISPONIBILITÀ			
att.corr.-magazz./pass.cor.	0,64	0,69	0,7
INDIPENDENZA FINANZIARIA			
patr.netto/totale attivo	0,02	0,02	0,02
COPERTURA IMM. CON CAPITALE PROPRIO			
patr.netto/tot.immobilizz.	0,04	0,05	0,05
COP. GLOBALE CAPITALE IMMOBILIZZATO			
p.netto+deb.m/l /tot.immob.	0,34	0,47	0,57

INDICI DI REDDITIVITÀ

	2007	2006	2005
R.O.I.			
utile operativo/tot.attivo	3,24%	3,71%	3,2%
R.O.E.			
utile netto/patr.netto	2,74%	10,02%	0,47%
R.O.S.			
utile operativo/vendite	7,13%	7,11%	5,38%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITÀ			
vendite/tot. Attività	0,50	0,52	0,59

INDICI

	2007	2006	2005
ROTAZIONE CREDITI			
crediti/vendite x 365	329	329	257
ROTAZ. FORNITORI			
fornitori/acquisti x 365	270	234	182

I risultati degli indici economici e l'analisi dei tempi medi di dilazione continuano a rilevare la necessità di tendere ad un percorso volto all'efficientamento della gestione operativa ed al miglioramento delle politiche di gestione e di recupero dei crediti che devono essere maggiormente incisive e ricondotte al dato medio del settore.

L'eccessivo indebitamento determina inoltre un progressivo ed incessante incremento dell'importo degli interessi passivi, la cui incidenza sull'entità dei ricavi di vendita è da ritenersi più che significativa. La leva finanziaria ossia la differenza tra il ROI ed il ROD esercita un effetto moltiplicativo negativo sul risultato economico sottraendo ulteriori potenziali risorse di autofinanziamento.

In sintesi, l'analisi di bilancio mette in luce il quadro di un'impresa con capacità reddituale da migliorare e l'esigenza improcrastinabile di affrontare un processo di ricapitalizzazione adeguato, volto a correggere gli squilibri rilevati nella relazione esistente tra fonti ed impieghi ed a prevenire gli effetti negativi di una situazione finanziaria che potrebbe divenire preoccupante.

Adeguatezza dell'assetto amministrativo, contabile, informatico della Società.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni ottenute dai Responsabili di Funzione, ritiene il sistema amministrativo – contabile in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione, come risulta dai controlli periodicamente espletati dal Collegio nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2409 ter del c.c..

La società per la parte contabile amministrativa ha adottato il software denominato "Mosaico", prodotto dalla Società Data Management, utilizzato per la contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse.

Per la fatturazione all'utenza la Società ha utilizzato il sistema Siutex, sempre prodotto dalla Società Data Management, integrato per quanto necessario con Mosaico. In merito alla fatturazione è opportuno sottolineare le nuove necessità informatiche scaturenti dal recepimento dell'applicazione dell'ultima articolazione tariffaria; il Collegio sollecita la Società ad approntare rapidamente opportune ed adeguate soluzioni informatiche.

Per la gestione dei guasti e delle pratiche commerciali la Società ha utilizzato V-Forms che si integra con Siutex e rappresenta il supporto fondamentale per l'attività di call-center svolta sia direttamente che indirettamente da GAIA.

Il sistema di protocollo informatico è totalmente attivato ed integrato con un prodotto informatico che consente la gestione dei reclami a prescindere dalla fonte di provenienza e fornire all'utente adeguate risposte nei tempi stabiliti dalla carta dei servizi. Tale sistema previene la mancata evasione del reclamo e genera un flusso di informazioni integrato tra i vari settori aziendali imponendo l'interfacciarsi del settore commerciale e del settore tecnico.

Sono stati iniziati lavori di trasformazione di documenti da cartaceo ad elettronico per arrivare alla archiviazione ottica sostitutiva attivando procedure legali che daranno come risultato l'eliminazione del documento cartaceo con il conseguente recupero di spazio e velocità di reperimento dei documenti. Attualmente tutti i contratti e le bollette sono scannerizzati in forma grafica consentendo una duplicazione della bolletta in tempo reale da qualsiasi sportello.

Per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, l'OSI ha sviluppato un program-

ma, distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito; il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e comminare automaticamente le eventuali penalizzazioni a termini di convenzione. Risulta che non tutte le sedi operative facciano un uso sistematico del programma.

Nell'ambito delle dotazioni informatiche dell'Ente è da segnalare il progetto SpUnCar che è stato sviluppato sotto la responsabilità dell'Ing. Di Martino e la collaborazione dell'ufficio O.S.I. finanziato dalla Regione Toscana tramite il programma DOCUP 2000 – 2006 per un importo complessivo di euro 197.351,31 Il prodotto, il cui acronimo significa Sportello Unico Cartografico, è un SIT (sistema informativo territoriale) basato su applicazioni web sia in ambito interno (intranet) che esterno (extranet-internet) e in grado di attivare sinergie con altri attori del territorio (AATO, Comuni e altri enti territoriali, PMI). Il SIT associando ad informazioni di tipo grafico, informazioni (cartine disegni) di tipo alfa numerico (materiali anno di posa) consente una gestione delle reti presenti nel territorio traendo tutte le caratteristiche tecniche e storiche dei materiali posti in opera. Il sistema contiene una parte rilevante dei dati del territorio inerente la costa ed è in corso l'inserimento dei dati inerenti le varie aree. Alcuni dati sono fruibili gratuitamente da Enti Esterni a richiesta.

Da un punto di vista interno, SpUnCar, lavorando come un vero e proprio SIT, è in grado di proporsi come strumento di integrazione dei vari Data Base aziendali e potrebbe diventare, se opportunamente sviluppato e applicato in tutte le aree territoriali, un punto di forza unificazione ed integrazione dell'attività aziendale.

Il Collegio, pur riconoscendo l'adeguatezza dei sistemi informatici utilizzati rileva che è necessario migliorare la capacità di reazione del personale all'introduzione di nuove procedure promuovendo processi di conoscenza e formazione che agevolino i cambiamenti richiesti dalle complesse esigenze organizzative e gestionali per raggiungere con efficienza gli obiettivi informativi aziendali. Ritiene inoltre che i sistemi informatici adottati a livello aziendale debbano essere utilizzati da tutti i servizi ed aree territoriali, condizione che allo stato attuale non risulta ancora pienamente soddisfatta.

Il Collegio auspica il raggiungimento di una maggior interazione tra i software attualmente utilizzati e segnala come esigenza fondamentale che l'imputazione e l'archiviazione dei dati diventi unica omogenea e standardizzata sollecita pertanto, lo sviluppo e la piena applicazione ed operatività di ogni sistema operativo aziendale.

Il Collegio ritiene altresì necessaria una particolare attenzione da parte degli organi Amministrativi e Dirigenziali alle procedure di controllo dei risultati.

Sollecita il miglioramento delle procedure di controllo finalizzate a sensibilizzare motivare e responsabilizzare i dirigenti sul controllo dei costi e sulla capacità di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Nella precedente relazione è stato rilevato che l'esigenza di superare le criticità di gestione segnalate, fosse quella di verificare i vari modelli gestionali utilizzati nei diversi poli al fine di procedere ad una ottimizzazione degli stessi avviando un percorso di armonizzazione.

Allo stato attuale perdurano diverse filosofie di gestione, sia nei settori tecnici che amministrativi, che incidono sul sistema di controllo analitico dei costi di gestione rendendo più complessa la disaggregazione dei costi relativi alle attività svolte con personale interno rispetto a quelle affidate in esternalizzazione.

Viene altresì rilevato che ad oggi continuano ad essere strutturati sui diversi Poli di Gestione, anziché su base di ambito, attività di servizio direttamente correlate a quelle meramente tecniche operative con i conseguenti evidenti aggravii in termini di costi di gestione.

Il raggiungimento di migliori risultati economico gestionali può essere conseguito attraverso il maggior ricorso a procedure atte ad attivare appalti uniformi e omogenei, ad evidenza pubblica per l'intero Ambito gestionale così come ad una maggior valorizzazione di professionalità presenti all'interno della struttura aziendale.

Rimarchiamo l'esigenza di tendere ad un modello unitario di gestione che risponda ad univoche procedure di controllo e verifica su tutti i settori aziendali.

Si invita di conseguenza ad effettuare un'approfondita analisi dei modelli gestionali utilizzati per applicare quel modello che a parità di servizio garantisca economie di scala e quindi l'obiettivo di economicità dei costi di gestione.

Si raccomanda l'affinamento delle procedure di controllo di gestione ed una stretta integrazione e collaborazione tra le diverse aree funzionali aziendali, tuttora carente.

Adeguatezza della Struttura Organizzativa e del Sistema di Controllo Interno della Società

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito) ed al ciclo passivo.

Particolare importanza riveste il completamento dell'attività di aggiornamento delle procedure aziendali alle mutate condizioni operative di gestione dell'attività sociale.

Al sistema di controllo interno è, infatti, affidato il compito di garantire l'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della gestione accertando l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e la tenuta di scritture contabili affidabili e corrette, tali quindi da trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno deve, inoltre, assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne approntando e monitorando l'affidabilità e l'integrità del flusso informativo.

Esso si articola in un controllo operativo, demandato alla responsabilità primaria del management operativo, e nella attività della funzione di internal auditing, controllo che deve svolgere attività di verifica dell'osservanza della normativa e delle procedure aziendali, presidiando il rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché proponendo azioni correttive atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo fornendo attività di supporto consultivo per gli altri settori dell'organizzazione aziendale sui temi di propria competenza.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Carrara , 10 giugno 2008

IL COLLEGIO SINDACALE
F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni)
F.to (Dott. Lucio Boggi)
F.to (Rag. Alberto Matteucci)

